



**ORIGINALE**

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 15 Del 22-03-10

**OGGETTO: APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO DEI SERVIZI DI RACCOLTA E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI URBANI ED ASSIMILATI E LE RACCOLTE DIFFERENZIALI.**

L'anno **duemiladieci** il giorno **ventidue** del mese di **marzo** alle ore **21:00**, si è riunito nella sede Comunale, previa notifica degli inviti personali, avvenuti nei modi e termini di legge, il Consiglio Comunale in sessione **Straordinaria** ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Risultano:

P	REPETTO AMBROGIO	P	SAPORITO BRUNO
P	ARANCINO DAVIDE	P	ROSSELLO FRANCO
P	PENNER PIERO	P	NICCOLI GIUSEPPE
A	GRILLO ILARIA FRANCESCA	A	SALVATERRA CLAUDIO
P	COSTAMAGNA ANDREA	P	BARISONE GANDOGIA PIERA
P	PELUFFO GIOVANNI	P	TISSONE RINALDO
P	GIUSTO DIEGO		

CONSIGLIERI PRESENTI ALLA SEDUTA N. 12

Partecipa alla seduta la Dr.ssa ANNA NERELLI in qualità di SEGRETARIO.

Il Sig. REPETTO AMBROGIO - SINDACO, assunta la presidenza e constatata la legalità dell'adunanza dichiarata aperta la seduta e pone in discussione la seguente pratica segnata all'ordine del giorno:

“Come consuetudine degli ultimi Consigli Comunali, diamo qualche aggiornamento sulla situazione dei due cantieri, partendo come sempre da Belvedere. Come penso tutti voi sappiate, è stata firmata un’ordinanza per l’inizio dei lavori di messa in sicurezza e l’impresa Z & R in questi giorni avete visto sta già affrontando tutte le lavorazioni necessarie per iniziare la messa in sicurezza di quel sito. In queste ultime due settimane è stato formato l’abbiamo chiamato un Comitato di vigilanza di Belvedere, a cui sono invitate tutte le rappresentanze tecniche sia dei privati del Comune e dell’impresa, si è già riunito due volte per monitorare e verificare lo stato dell’arte con l’avanzamento dei lavori della situazione di quel sito. Posso dire, rispetto a un po’ di discussione che c’era stata nell’ultimo Consiglio Comunale, che la sistemazione della Sig.ra Fois credo che con oggi sia definita tutta la questione, per rassicurare anche la cittadinanza... (intervento fuori microfono) questa mattina, infatti lo dico. Come credo che ancora un’altra situazione che era da verificare per una situazione particolare, anche quella con oggi è arrivato un parere per cui sarà possibile sistemare anche quest’ultima situazione precaria, che in effetti non è precaria ma lo è dal punto di vista dell’intervento comunale, che comunque nei prossimi giorni potrà essere regolarizzato, penso con il primo di aprile si potrà regolarmente stilare l’ultimo contratto che manca ancora delle persone fuori casa.

## INTERVENTO DEL SINDACO

Il Segretario procede all’appello (12 presenti 1 assente).

OGGETTO: APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO DEI SERVIZI DI RACCOLTA E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI URBANI ED ASSIMILATI E LE RACCOLTE DIFFERENZIALI.

NR. 15

22.03.2010

COMUNE DI NOLI  
(Provincia di Savona)



anche questo una volta la settimana il lunedì mattina, sempre con la stessa modalità con un sacco grigio, e verrà raccolto una volta la settimana.

Per quanto riguarda l'umido, l'organico, gli scarti di cucina, verde piccole quantità quelle domestiche, oppure anche gli sfalci e comunque verranno date le indicazioni, viene consegnata all'utenza una serie di sacchi, sono sacchi in plastica in materiale mater-bi o materiale che viene dal mais, quindi completamente biodegradabile. È importante che l'umido venga messo in questo sacco, perché conferendo questi sacchi poi li portiamo all'impianto e conferire con sacchi di plastica vuol dire rovinare la raccolta della zona. È molto importante.

Una cosa importante: daremo 3 sacchi la settimana agli utenti, però possono conferire se vogliono più di 3 volte la settimana, perché se uno sbuccia delle patate per esempio o la frutta e li mette in un foglio di carta di giornale, chiude il foglio di carta di giornale, può andare benissimo al bidone e conferirlo direttamente, l'importante è che siano messe o nei sacchi, e la dotazione è di 3 sacchi come dicevo, oppure in fogli di giornale o sacchi da pane, perché vanno bene per conferire il rifiuto organico.

A tutti i cittadini verrà consegnato anche un cestello areato per mettere il rifiuto e il sistema sarà questo di raccolta. Verrà dato a tutti un opuscolo dove è spiegato bene il servizio, dove è spiegato che tipo di raccolta, tutti i materiali che possono essere raccolti e riciclati devono essere conferiti, specificato bene persino la cosa, e verrà dato anche un calendario dove saranno indicati i giorni di conferimento dei rifiuti, comunque ci saranno sempre gli uffici e la disponibilità a qualunque informazione.

Ripeto che ci sono questi 5 appuntamenti, speriamo di coinvolgere il maggiore numero di cittadini, i cittadini che non potranno venire potranno delegare con apposito foglio al ritiro del kit un vicino, un amico o un parente e chi non potrà comunque c'è ancora un'ulteriore possibilità: entro il 10 aprile potrà andare a telefonare all'ufficio ambiente per ritirare il kit, più o meno è questo.

Questa sera andiamo a approvare il regolamento, il regolamento spiega il servizio, spiega quali sono i rifiuti, le categorie come verranno raccolte e ci saranno anche delle sanzioni per chi non rispetta il servizio. Chiaro che i primi mesi, le prime settimane bisognerà avere un po' di pazienza, ci saranno dei

COMUNE DI NOLI  
(Provincia di Savona)





che volevo chiedere è: avremo il problema degli spazi adibiti al posizionamento dei cassonetti? Nel senso ogni pubblico esercizio avrà uno, due o tre cassonetti, o come spero ci sarà la possibilità che nell'interno della loro struttura vengano, come d'altronde era fatto fino a poco tempo fa, non vorrei ritrovarmi tra un mese, due o tre mesi che ogni bar, ogni ristorante o quant'altro hanno due o tre cassonetti della spazzatura davanti, perché qui c'era scritto "i rifiuti così raccolti vengono conferiti con le stesse modalità previste per i rifiuti solidi urbani", però parlava degli spazi su area pubblica che deve essere ritenuta. Certamente, nel caso in cui.

Quello che vorrei è che gli spazi pubblici fossero limitati proprio, nel senso direi se uno proprio non ha un centimetro quadro da tenere nella propria struttura, perché altrimenti qui...".

## INTERVENTO DEL VICE SINDACO

"Intanto c'è da dire che il servizio di raccolta rifiuti esercizi commerciali è differenziato rispetto a quello domestico perché comunque è più un porta a porta. Noi abbiamo diviso dal 06 settembre al 31 maggio e dal primo giugno al 15 settembre i tipi di conferimento, allora secondo il tipo di esercizio per esempio i ristoranti avranno il bidone dell'umido loro, però devono tenerlo dentro e poi lo conferiranno all'esterno, quando (sic) di raccolta dell'umido. Il vetro e le lattine avranno un contenitore anche loro, alcuni adopereranno il contenitore stradale che mettiamo, perché metteremo anche i contenitori nuovi con delle aperture diversificate, in modo che gli esercizi possano mettere le latte, quelle più grandi o anche versare quantità con un cassonetto delle bottiglie, in modo da non obbligarli una per una a metterle.

Il residuo secco verrà fatto sul sacco, carta e cartone verranno fatte porta a porta come già viene fatto adesso, chiediamo a tutti gli esercizi di rompere le scatole, tanto quando uno vuota una scatola se la rompe subito non è che ci mette tanto di più, una volta un contenitore e le altre rotte dentro fa meno volume e è più facile raccoglierla, quindi verrà fatto porta a porta. La plastica anche loro faranno con un sacco, quindi (sic) avranno il bidone e l'organico avranno il cassonetto come ho detto, perché questo

COMUNE DI NOLI  
(Provincia di Savona)







**COMUNE DI NOLI**  
(Provincia di Savona)



**INTERVENTO DEL VICE SINDACO**

“Abbiamo fatto già una riunione con le attività commerciali e abbiamo parlato, sentito anche i loro problemi, quindi le attività commerciali le contatteremo poi una per una, verranno contattate ognuno al suo tipo di servizio, perché bisogna adattarsi alle attività, e siamo anche rimasti che parliamo un paio di mesi, ci rivediamo e cerchiamo di perfezionare: così lo faremo anche con i cittadini?”.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE DR. NICCOLI**

“Ma non si pretende in 3 o 4 mesi?”.

**INTERVENTO DEL VICE SINDACO**

“Quindi consiglio e ogni cosa è ben accetto, perché se è costruttivo è ben accetto perché così miglioriamo il servizio?”.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE DR. NICCOLI**

“L'importante è questo e che poi ci sia una certa vigilanza sopra?”.

**INTERVENTO DEL VICE SINDACO**

“Su questo punto non so se l'hai visto all'ultima pagina...”.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE DR. NICCOLI**

“Assessore, sulla carta c'è scritto tutto, bisogna vedere se poi sulla piazza...”.

DOPDICHE?

- DI APPROVARE il nuovo regolamento per il funzionamento del servizio di raccolta R.S.U., che sostituisce integralmente quello precedentemente adottato;
- DI CONFERIRE mandato al responsabile del settore competente di provvedere all'adozione di tutti gli atti utili e necessari per l'organizzazione ed affidamento del servizio stesso in conformità al sopra citato nuovo capitolato;

## DELIBERA

- CONSIGLIERI PRESENTI: N. 12
- CONSIGLIERI VOTANTI: N. 12
- VOTI FAVOREVOLI: N. 12
- VOTI CONTRARI: N. =
- CONSIGLIERI ASTENUTI: N. =

CON VOTI espressi nel seguente modo:

ACQUISITI i pareri favorevoli espressi dai Responsabili dei Servizi interessati ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lvo 267/00;

VISTO l'art. 42 del D.Lvo 267/2000;

RITENUTA la stessa meritevole di approvazione;


VISTA la bozza di nuovo regolamento predisposto a cura dell'Ufficio Tecnico Comunale che disciplina compiutamente le modalità del servizio di raccolta, trasporto e spazzamento, nonché gli interventi mirati all'incremento della raccolta differenziata occorrenti al raggiungimento degli obiettivi fissati dalla legge, che allegato alla presente ne costituisce parte integrante e sostanziale;

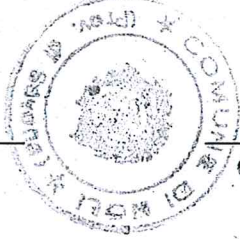
RAVVISATA altresì la necessità di perseguire gli obiettivi prefissati dalla legge in termini di differenziamiento del rifiuto nonché di adeguare il regolamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani sotto il profilo tecnico ed igienico-sanitario ai sensi del D. Lvo 03.04.2006 n. 152 e ss.mm.ii. e normative, e regolamenti regionali e provinciali in materia;

COMUNE DI NOLI  
(Provincia di Savona)





<p>Comune di Noli - Piazza Milite Ignoto n°6 17026 Noli (SV) -</p>	<p>BANDIERA BLU 2009</p> 
--	--



Noli, lì 22/3/2015

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
(rag. Flavia Giordano)

PER LA REGOLARITA' CONTABILE: **NON**  
Si esprime parere favorevole



Noli, lì 19/3/2015

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
(geom. Massimiliano Cingolossa)

PER LA REGOLARITA' TECNICA: **NON**  
Si esprime parere favorevole

OGGETTO: APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO DEI SERVIZI DI RACCOLTA  
E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI URBANI ED ASSIMILATI E LE  
RACCOLTE DIFFERENZIALI.

C.C. N. 15 DEL 22/03/2015

ALLEGATI ALLA DELIBERA DI C.C. N. / DEL /

PARERI FORMULATI AI SENSI DELL'ART. 49 COMMA 1 D.L.VO N.267/00



COMUNE DI NOLI  
PROVINCIA DI SAVONA



APPROVATO CON ATTO DI CONSIGLIO COMUNALE N. 15 DEL 22/03/2010  
ESECUTIVO AI SENSI DI LEGGE II

**REGOLAMENTO DEI SERVIZI DI RACCOLTA E  
SMALTIMENTO DEI RIFIUTI URBANI ED  
ASSIMILATI E LE RACCOLTE DIFFERENZIALI**

ALLEGATO ALLA DELIBERA  
C.C. N. 15  
DEL 22-03-2010



# CAPITOLO I NORME GENERALI E DEFINIZIONI

## Art. 1

### Obiettivi della gestione rifiuti

Considerato che la produzione incontrollata dei rifiuti e il relativo smaltimento costituiscono ormai un oggetto limite allo sviluppo e che una forte riduzione nella quantità dei rifiuti prodotti si impone in modo sempre più drastico, si individuano come obiettivi primari del Comune:

- a) informare i cittadini dell'importanza che assume un'efficiente gestione dei rifiuti ai fini dell'equilibrio ambientale e rendere gli stessi consapevoli della necessità di attivarsi per ottenere corretti sistemi di smaltimento
- b) proporre azioni atte a:

- coinvolgere le diverse componenti economiche e sociali (produttori, consumatori, utenti dei servizi di trattamento e smaltimento dei rifiuti), in una gestione controllata e razionale di ogni fase della vita dei prodotti e dei materiali fino al reimpiego o allo smaltimento finale
- diffondere, presso gli operatori del settore produttivo, la consapevolezza dei vantaggi economici che la produzione pulita rappresenta per gli interessi economici delle imprese anche sotto il profilo concorrenziale
- promuovere l'attività di raccolta differenziata in modo da favorire l'aumento dei quantitativi riciclabili e recuperabili e la effettiva diminuzione delle frazioni a perdere.

## Art. 2

### Riferimenti normativi

1. Il presente Regolamento, che disciplina la gestione dei Rifiuti urbani sotto il profilo tecnico ed igienico sanitario, è adottato ai sensi del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n° 152 e successive modificazioni ed integrazioni e normative, e regolamenti regionali e provinciali in materia.

## Art. 3

### Principi generali

1. L'intero ciclo della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti, nelle sue varie fasi, costituisce attività di pubblico interesse ed è sottoposto all'osservanza dei seguenti criteri generali di comportamento:
  - a) deve essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, l'incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività e dei singoli
  - b) deve essere garantito il rispetto delle norme igienico-sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo e del sottosuolo, nonché ogni inconveniente derivante da rumori e odori
  - c) devono essere salvaguardate la fauna e la flora e deve essere evitata qualsiasi forma di degrado dell'ambiente e del paesaggio
  - d) devono essere rispettate le esigenze di pianificazione economica e territoriale
  - e) devono essere promossi, con l'osservanza di criteri di economicità ed efficienza, sistemi tendenti a riciclare, riutilizzare i rifiuti o recuperare da essi materiali o energia.

2. Il Comune promuoverà - se del caso, di concerto con l'eventuale Concessionaria dei servizi, e/o altri Enti o Associazioni operanti nel settore ecologico sul territorio - la sperimentazione di tutte le forme organizzative e di gestione tendenti a limitare la produzione dei rifiuti, nonché ad attuare tutte le possibili forme di raccolta differenziata tesa al recupero di materiali e/o energia. Ciò potrà avvenire anche con il coinvolgimento del cittadino-utente.

#### Art. 4

#### Oggetto del regolamento

1. La gestione dei rifiuti nelle varie fasi di conferimento, raccolta, cernita e raggruppamento, trasporto, recupero, trattamento (inteso come operazione di trasformazione necessaria per il riutilizzo, la rigenerazione, il riciclaggio o per **rendere innocui** i medesimi), ammasso e smaltimento (inteso come attività di stoccaggio, di deposito o discarica sul suolo o nel suolo), pulizia e spazzamento, costituisce attività di pubblico interesse sottoposta alle disposizioni del presente Regolamento.
2. Sono esclusi dall'ambito di applicazione del presente regolamento gli effluenti gassosi emessi nell'atmosfera nonché, in quanto disciplinati da specifiche disposizioni di legge:

- a) i rifiuti radioattivi
- b) i rifiuti risultanti dalla prospezione, estrazione, trattamento ed ammasso di risorse minerali o dallo sfruttamento delle cave
- c) le carcasse animali, i liquami ed i rifiuti agricoli quali le materie fecali e le altre sostanze naturali non pericolose utilizzate nell'attività agricola ed in particolare i materiali litoidi o vegetali riutilizzati nelle normali pratiche agricole e di conduzione dei fondi rustici e le terre da coltivazione provenienti dalla pulizia dei prodotti vegetali eduli
- d) le attività di trattamento degli scarti che danno origine ai fertilizzanti, individuati con riferimento alla tipologia e alle modalità d'impiego ai sensi della legge 19 ottobre 1984 n° 748 e successive modificazioni e integrazioni.
- e) le acque di scarico, esclusi i rifiuti allo stato liquido
- f) i materiali esplosivi in disuso.

#### Art. 5

#### Definizione e classificazione dei rifiuti

1. Per rifiuto si intende qualsiasi sostanza od oggetto di cui il detentore si disti o abbia deciso o abbia l'obbligo di disfarsi che rientri nelle categorie riportate nella normativa in vigore
2. Agli effetti dell'applicazione del presente Regolamento i rifiuti sono classificati, secondo l'origine, in rifiuti urbani e rifiuti speciali e, secondo le caratteristiche di pericolosità in rifiuti pericolosi e rifiuti non pericolosi.
3. Sono rifiuti urbani:
- s) i rifiuti domestici, anche ingombranti, provenienti da locali e luoghi adibiti a uso di civile abitazione
- b) i rifiuti non pericolosi provenienti da locali e luoghi adibiti a usi diversi da quelli di cui al punto 1), assimilati ai rifiuti urbani per qualità e quantità ai sensi della vigente normativa
- c) i rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade
- d) i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade e aree pubbliche e aree private comunque soggette a uso pubblico e sulle rive dei corsi d'acqua
- e) i rifiuti vegetali provenienti da aree verdi, quali giardini, parchi e aree cimiteriali
- f) i rifiuti provenienti da esumazioni ed estumulazioni, nonché gli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriale non diversamente classificati dalla vigente normativa
- g) i rifiuti urbani pericolosi (tipo pile, farmaci ecc.)
4. Sono rifiuti speciali quelli derivanti:



- a) da attività agricole e agro-industriali  
 b) dalle attività di demolizione, costruzione, nonché i rifiuti pericolosi che derivano dalle attività di scavo  
 c) da lavorazioni industriali  
 d) da lavorazioni artigianali  
 e) da attività commerciali  
 f) da attività di servizio  
 g) da attività di recupero e smaltimento di rifiuti; i fanghi prodotti dalla potabilizzazione e da altri trattamenti delle acque e dalla depurazione delle acque reflue e da abbattimento di fumi  
 h) da attività sanitarie  
 i) i macchinari e apparecchiature deteriorati e obsoleti  
 l) i veicoli a motore, rimorchi e simili fuori uso e loro parti.

#### Art. 6

#### Attività di competenza del Comune

Comete obbligatoriamente al Comune la gestione in regime di privata delle operazioni di raccolta, spazzamento, trasporto e trattamento dei rifiuti classificati nelle seguenti categorie:  
 a) tutti i rifiuti urbani di cui al terzo comma dell'articolo n° 5 "Definizione e classificazione dei Rifiuti" del presente Regolamento  
 b) altri rifiuti speciali dichiarati assimilati a quelli urbani di cui all'articolo n° 8 "Rifiuti Speciali Assimilati ai Rifiuti Solidi Urbani" del presente Regolamento  
 c) i rifiuti e i fanghi di cui al punto 7 del 4° comma del citato articolo n° 5 "Definizione e classificazione dei Rifiuti".

#### Art. 7

#### Gestione dei rifiuti: materiali, soggetti, attività ed operazioni qualificanti

In relazione alle disposizioni e norme contenute nel presente Regolamento sono fissate le seguenti definizioni di materiali, soggetti, attività ed operazioni qualificanti.

#### Materiali:

- **rifiuto**: qualsiasi sostanza od oggetto come definito al primo comma dell'articolo n° 5 "Definizione e classificazione dei rifiuti";
- **frazione umida**: i materiali putrescibili ad alto tasso di umidità presenti nei rifiuti urbani;
- **frazione secca residua**: i materiali a basso o nullo tasso di umidità aventi di norma elevato contenuto energetico, da avviare allo smaltimento finale;
- **compost da rifiuti**: prodotto ottenuto dal compostaggio della frazione organica dei rifiuti urbani nel rispetto di apposite norme tecniche finalizzate a definire contenuti e usi compatibili con la tutela ambientale e sanitaria, e in particolare a definire i gradi di qualità;
- **combustibile da rifiuti**: il combustibile ricavato dai rifiuti urbani mediante trattamento finalizzato all'eliminazione delle sostanze pericolose per la combustione ed a garantire un adeguato potere calorifico, e che possiede caratteristiche specificate con apposite norme tecniche;
- **imbullaggio**: il prodotto composto di materiale di qualsiasi natura, adibito a contenere e proteggere determinate merci, dalle materie prime ai prodotti finiti, a consentire la loro manipolazione e la loro consegna dal produttore al consumatore o all'utilizzatore, e ad assicurare la loro protezione, nonché gli articoli a perdere usati allo stesso scopo;

## Soggetti:

- **produttore:** la persona la cui attività ha prodotto rifiuti e/o la persona che ha effettuato operazioni di pretrattamento o di miscuglio o altre operazioni che hanno mutato la natura o la composizione dei rifiuti;
- **detentore:** il produttore dei rifiuti o la persona fisica o giuridica che li detiene;

## Attività ed operazioni qualificanti:

- **gestione:** la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento di rifiuti, compreso il controllo di queste operazioni;
- **conferimento:** le modalità secondo le quali i rifiuti vengono consegnati al servizio di raccolta da parte del detentore.;
- **raccolta:** l'operazione di prelievo, di cernita e/o di raggruppamento dei rifiuti per il loro trasporto;
- **raccolte differenziate:** le attività di raccolta finalizzate a ridurre la quantità dei rifiuti da smaltire tal quali, idonee a raggruppare i rifiuti urbani in frazioni merceologiche omogenee - comprese la frazione organica umida - da destinare al riutilizzo, al riciclaggio o al recupero di materia prima;
- **cernita:** le operazioni di selezione di materiali, qualitativamente omogenei di rifiuto, ai fini del riciclaggio, riutilizzo o reimpiego degli stessi;
- **trasporto:** le operazioni di trasferimento dei rifiuti, dal luogo di produzione, da attrezzature o impianti, al luogo di stoccaggio, recupero, trattamento e/o smaltimento;
- **recupero:** le operazioni mediante le quali i rifiuti vengono:
  - utilizzati come combustibile o come altro mezzo per produrre energia,
  - sottoposti a rigenerazione o reimpiegati tal quali,
  - sparsi sul suolo a beneficio dell'agricoltura o dell'ambiente;
- **riciclaggio:** ogni azione intesa a riprodurre un materiale nuovo partendo dallo stesso tipo di materiale separato dai rifiuti.
- **riutilizzo:** ogni azione intesa a produrre beni e/o combustibili partendo da materie prime ottenute da materiali separati dai rifiuti.
- **reimpiego:** ogni azione intesa a utilizzare manufatti, separati dai rifiuti, nella stessa funzione iniziale (vuoti a rendere)
- **trattamento intermedio:** le operazioni necessarie per il riutilizzo, la rigenerazione, il recupero, il riciclo, l'innocuizzazione
- **smaltimento:** le operazioni consistenti in attività di stoccaggio, di incenerimento, di deposito o discarica sul suolo o nel suolo
- **luogo di produzione dei rifiuti:** uno o più edifici o stabilimenti o siti infrastrutturali collegati tra loro all'interno di un'area delimitata in cui si svolgono le attività di produzione dalle quali originano i rifiuti
- **stoccaggio:** le operazioni di deposito preliminare di rifiuti in luogo diverso da quello della loro produzione, in attesa di successive operazioni di reimpiego, riutilizzo, recupero
- **deposito temporaneo:** il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti alle seguenti condizioni:
  - a) i rifiuti depositati non devono contenere poliorodibenzodiossine, poliorodibenzofuran, poliorodibenzotifenili in quantità superiore a 2,5 ppm né poliorodibenzofuran, poliorodibenzotifenili in quantità superiore a 25 ppm;
  - b) il quantitativo di rifiuti pericolosi depositato non deve superare 10 metri cubi, ovvero i rifiuti stessi devono essere asportati con cadenza almeno bimestrale;
  - c) il quantitativo di rifiuti non pericolosi non deve superare 20 metri cubi, ovvero i rifiuti stessi devono essere asportati con cadenza trimestrale;



- d) il deposito temporaneo deve essere effettuato per tipi omogenei e nel rispetto delle relative norme tecniche, nonché, per i rifiuti pericolosi, nel rispetto delle norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in essi contenute;
- e) devono essere rispettate le norme che disciplinano l'imballaggio e l'etichettatura dei rifiuti pericolosi;
- f) deve essere data notizia alla Provincia del deposito temporaneo di rifiuti pericolosi
- **spazzamento:** le operazioni di rimozione dei rifiuti giacenti su strade ed aree pubbliche o su strade private comunque soggette ad uso pubblico, sui litorali, sulle rive di fiumi, fossi e canali;
  - **isole ecologiche:** aree attrezzate secondo le più moderne tecniche, distribuite sul territorio, destinate a ricevere dalle utenze le singole frazioni ottenute dalla raccolta differenziata;
  - **piattaforma di primo livello:** area di servizio destinata al conferimento separato delle frazioni di cui all'art. 5 comma 2 della legge di Revisione della L.R. 21/93, ivi compresi i materiali inerti quali macerie edilizie, materiali provenienti da scavi e demolizioni di modesta entità;
  - **piattaforma di secondo livello:** area di servizio con caratteristiche analoghe a quelle della piattaforma di primo livello, dotata di impianti di primo trattamento e/o recupero (triturazione, selezione, pressa) compreso il compostaggio della frazione organica costituita dal verde proveniente da aree pubbliche e private.

#### Art. 8 Rifiuti Speciali Assimilati ai Rifiuti Solidi Urbani

Il Ministero dell'Ambiente, di concerto con i Ministeri interessati dell'Industria, della Sanità, dell'Agricoltura e dei Trasporti - così come previsto dall'art. 18 comma 2, lettera d) del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n° 152- deve determinare i "criteri qualitativi e quali-quantitativi per l'assimilazione, ai fini della raccolta e dello smaltimento, dei rifiuti speciali ai rifiuti urbani".

In attesa di tale provvedimento, i rifiuti assimilati per i quali organizzare il servizio sono quelli di cui al n.1 punto 1.1.1. lettera a) della delibera 27/7/1984 (Comitato interministeriale di cui all'art.5 del D.P.R. 915/82), con l'aggiunta degli "accessori per l'informatica".

Nel caso in cui la raccolta dei rifiuti assimilati, relativa a determinati utenti, comporti modalità diverse da quelle stabilite per il servizio di raccolta R.S.U., queste modalità verranno adottate in base ad apposite convenzioni e comporteranno, per i relativi utenti, tariffe proporzionali agli oneri che ne derivano.

#### Art. 9 Rifiuti speciali e pericolosi

##### 1 - Disposizioni di carattere generale

I produttori dei rifiuti speciali non assimilati e dei rifiuti pericolosi, hanno l'obbligo di mantenere separati i relativi flussi da quelli urbani ed assimilati. L'obbligo è rivolto anche ad un adeguato smaltimento in ottemperanza alle norme specifiche contenute:

- nel Decreto Legislativo 152/06 aggiornato con le modifiche e integrazioni;
- nella Deliberazione Interministeriale 27 luglio 1984;
- nelle disposizioni regionali e provinciali.

Chiunque intenda avviare una attività produttiva suscettibile di generare rifiuti pericolosi deve farne esplicita menzione in sede di richiesta di nulla osta all'esercizio dell'attività o di concessione edilizia per la costruzione di nuovi stabilimenti, ovvero per le eventuali ristrutturazioni, indicando con quali mezzi e modalità intende smaltire tali rifiuti.



I costi relativi all'attività di smaltimento dei rifiuti speciali non assimilati e dei rifiuti pericolosi sono sempre a carico dei produttori dei medesimi.

## 2 - Deposito temporaneo dei rifiuti speciali e pericolosi

Nella fase di detenzione dei rifiuti speciali non assimilati e dei rifiuti pericolosi:

- a) devono essere osservati i limiti posti al deposito temporaneo dal Decreto legislativo 152/06 sia per quanto riguarda le quantità, che per quanto riguarda la periodicità dell'asportazione;
- b) devono essere rispettate eventuali prescrizioni dell'Amministrazione Provinciale, quale Autorità preposta al controllo sulle attività di smaltimento dei rifiuti;
- c) dovrà essere effettuato il deposito temporaneo, separato da ogni altro rifiuto prodotto, mantenendo distinta ogni frazione di rifiuto speciale e/o pericoloso anche in relazione ad eventuali trattamenti o interventi preventivi.

## 3 - Conferimento dei rifiuti speciali e pericolosi

Ai fini del trasporto per lo smaltimento, devono essere utilizzati appositi contenitori e/o attrezzature, secondo le disposizioni vigenti in materia.

È tassativamente vietato il loro conferimento nei contenitori o punti di accumulo specifici per accogliere i rifiuti speciali assimilati agli urbani ai sensi del presente Regolamento.

È altresì tassativamente vietato il conferimento nei contenitori adibiti ad accogliere i rifiuti speciali non assimilati ma comunque destinati allo smaltimento finale ad impianti di discarica di 1ª categoria o ad altri impianti di smaltimento dei rifiuti urbani.

## 4 - Rifiuti sanitari

- a) Il deposito temporaneo presso il luogo di produzione di rifiuti sanitari pericolosi deve essere effettuato in condizioni tali da non causare alterazioni che comportino rischi per la salute. Per quantitativi non superiori a duecento litri detto deposito temporaneo può raggiungere i trenta giorni, alle predette condizioni.
- b) Al direttore o responsabile sanitario della struttura pubblica o privata compete la sorveglianza e il rispetto della disposizione di cui al comma precedente, fino al conferimento dei rifiuti all'operatore autorizzato al trasporto verso l'impianto di smaltimento.
- c) Essi pertanto possono essere trasportati al di fuori del luogo di produzione solo dopo idonei trattamenti preliminari, che possono consistere, a seconda dei casi, in trattamenti di disinfezione o di sterilizzazione, come indicato nel paragrafo 2.2 della Deliberazione del Comitato Interministeriale 27 luglio 1984.
- d) I rifiuti sanitari pericolosi devono essere smaltiti mediante termodistruzione presso impianti autorizzati, con le prescrizioni di cui al paragrafo 1.1.3 della suddetta deliberazione oppure, con autorizzazione del Presidente della Regione, d'intesa con il Ministro della Sanità e il Ministro dell'Ambiente, in discarica controllata previa sterilizzazione.
- e) I rifiuti costituiti da parti anatomiche devono essere avviati ai forni crematori con le cautele di cui ai commi 7 e 8 del paragrafo 2.2 della citata Deliberazione 27 luglio 1984.
- f) La raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti sanitari devono essere effettuati con sistemi e mezzi appositi e con l'uso di contenitori speciali secondo le norme indicate al paragrafo 2.2 della Deliberazione 27 luglio 1984 e delle norme contenute nel Decreto Ministeriale 25 maggio 1989 e devono essere comunque assoggettate all'autorizzazione

## 1 - Beni durevoli

Appartengono a questa particolare categoria di rifiuti, istituita dal Decreto Legislativo 22/97:

a) frigoriferi, surgelatori e congelatori

b) televisori

c) computer

d) lavatrici e lavastoviglie

e) condizionatori d'aria.

Tali beni di uso domestico, quando abbiano esaurito la loro durata operativa, devono essere consegnati a cura del detentore:

ad un rivenditore **autorizzato**, contestualmente all'acquisto di un bene durevole di tipologia

equivalente, ovvero

all'Ente incaricato della gestione dei rifiuti urbani, oppure

ad uno degli appositi centri di raccolta istituiti ai sensi del Decreto Legislativo 152/06.

I beni in oggetto - ad esclusione dei frigoriferi e surgelatori che dovranno essere avviati ad

apposito impianto che provvede all'estrazione in sicurezza dei gas ed oli contenuti - continueranno tuttavia ad essere considerati rifiuti ingombranti e trattati come tali a tutti gli

effetti, fino a quando saranno definite nuove modalità di gestione, sulla base degli accordi di programma che il Ministro dell'Ambiente dovrà promuovere tra le imprese produttrici e

distributtrici con i soggetti, pubblici e privati, che ne gestiscono la raccolta, il recupero, il riciclaggio e lo smaltimento e che dovranno prevedere:

l'individuazione di centri di raccolta a diffusione nazionale

il recupero e il riciclo dei materiali costituenti i beni durevoli

lo smaltimento di quanto non recuperabile da parte dei soggetti che gestiscono il servizio pubblico.

## 2 - Imballaggi

1. Il Titolo II del Decreto Legislativo 152/06:

a. ha disciplinato la gestione degli imballaggi e dei rifiuti da imballaggio

b. ha istituito il CONAI (Consorzio Nazionale Imballaggi): esso è organo deputato a

stipulare un accordo di programma quadro con l'Anici che stabilisca in particolare "le modalità di raccolta dei rifiuti da imballaggio in relazione alle esigenze delle attività

di riciclaggio e di recupero".

2. I produttori e gli utilizzatori sono responsabili della corretta gestione ambientale degli

imballaggi e dei rifiuti di imballaggio generati dal consumo dei propri prodotti, nelle more della emanazione di norme di dettaglio per la raccolta dei rifiuti da imballaggio - in particolare i "primari" - gli stessi sono raccolti in modo differenziato ed avviati al

trattamento finale in relazione alla loro rispettiva composizione merceologica.

3. È vietato immettere nel normale circuito di raccolta dei rifiuti urbani imballaggi "terziari" di

qualsiasi natura. Eventuali imballaggi "secondari" non restituiti all'utilizzatore dal commerciante al dettaglio possono essere conferiti al servizio pubblico solo in raccolta

differenziata (Decreto Legislativo 152/06).



1. Sono considerati rifiuti inerti:
  - a) materiali provenienti da demolizioni e scavi
  - b) gli stridi di materiale da costruzione
  - c) le rocce e i materiali litoidi
 i rifiuti considerati materiali inerti ai sensi della vigente normativa regionale.
2. I rifiuti di risulta da lavori di lieve entità derivanti dalla piccola manutenzione ordinaria di abitazioni, purché conferiti direttamente dai proprietari/locatari, dovranno trovare collocazione presso la Piattaforma ecologica in un apposito contenitore.

#### 4 - Rifiuti inerti

1. I rifiuti costituiti da:
  - a) parti di veicoli a motore
  - b) carcasse di autoveicoli e motoveicoli
  - c) carcasse di autocarri, trattori stradali, rimorchi, caravan, macchine operatrici e simili sono conferiti dai privati o dalla pubblica autorità ai centri di raccolta appositamente autorizzati.
 Il proprietario di un veicolo a motore destinato alla demolizione può altresì consegnarlo ai concessionari o alle succursali delle case costruttrici per la consegna successiva ai centri di cui al comma 1 qualora intenda cedere il predetto veicolo per acquistarne un altro.

#### 3 - Rifiuti costituiti da veicoli a motore, rimorchi e simili fuori uso e loro parti

4. È definito "rifiuto di imballaggio" ogni imballaggio rientrante nella definizione di rifiuto, esclusi i residui di produzione.

• È definito "imballaggio per la vendita" o "primario" l'imballaggio concepito in modo da costituire, nel punto di vendita, un'unità di vendita per l'utente finale o per il consumatore

• È definito "imballaggio multiplo" o "secondario" l'imballaggio concepito in modo da costituire, nel punto di vendita, il raggruppamento di un certo numero di unità di vendita, indipendentemente dal fatto che sia venduto come tale all'utente finale o al consumatore, o che serva soltanto a facilitare il rifornimento degli scaffali nel punto di vendita. Esso può essere rimosso dal prodotto senza alterarne le caratteristiche

• È definito "imballaggio per il trasporto" o "terziario" l'imballaggio concepito in modo da facilitare la manipolazione e il trasporto di un certo numero di unità di vendita oppure di imballaggi multipli per evitare la loro manipolazione e i danni connessi al trasporto, esclusi i container per i trasporti stradali, ferroviari, marittimi e aerei.



## CAPITOLO 2 FORME DI GESTIONE - DIVIETI E CONTROLLI

### Art. 11

#### Forme di gestione

1. La gestione del servizio di raccolta dei rifiuti urbani e assimilati comprende anche le attività concernenti le raccolte differenziate che, di norma, non sono affidate a più soggetti, né mediante più procedimenti contrattuali o di concessione.
2. Le attività di volontariato, esplesate attraverso forme associative che operino senza fine di lucro, potranno concorrere all'organizzazione della raccolta differenziata dei rifiuti urbani recuperabili nell'ambito di convenzioni stipulate:
  - a) con l'impresa concessionaria, approvate dal Comune,
  - b) oppure direttamente con il Comune, senza necessità di preventivo assenso dell'eventuale Concessionaria.

### Art. 12

#### Divieti ed obblighi

1. Competono ai produttori dei rifiuti urbani, per tutte le fasi di smaltimento, le attività di conferimento al servizio di raccolta, nel rispetto delle norme e delle prescrizioni contenute nel presente regolamento.
2. È obbligo del produttore di rifiuti urbani attuare la raccolta differenziata nei modi e nei tempi previsti dall'Amministrazione Comunale.
3. È vietato gettare, versare e depositare abusivamente su aree pubbliche e private soggette ad uso pubblico di tutto il territorio comunale e nei pubblici mercati coperti e scoperti, qualsiasi rifiuto, immondizia, rifiuto solido, semi solido e liquido e in genere materiale di rifiuto e scarto di qualsiasi tipo, natura e dimensione, anche se racchiuso in sacchetti o contenuto in recipienti.
4. Il medesimo divieto vige per le fognature pubbliche e/o private, arenili, nonché argini, alvei, sponde, ecc. di corsi d'acqua, canali e fossi.
5. In caso di inadempienza il Sindaco, allorché sussistano motivi igienico-sanitari od ambientali e previa fissazione di un termine agli interessati per provvedere direttamente, dispone con propria ordinanza lo sgombero dei rifiuti accumulati, con spese a carico dei soggetti obbligati.
6. È vietata ogni forma di cernita, rovistamento o recupero dei rifiuti collocati negli appositi contenitori eventualmente dislocati nel territorio comunale, ovvero presso la Piattaforma Comunale, salvo che da parte del personale autorizzato.
7. È vietato l'uso improprio dei contenitori utilizzati per le raccolte differenziate dei rifiuti. In modo particolare è vietata sia l'introduzione dei rifiuti ingombranti nei contenitori sia il loro abbandono a fianco degli stessi.
8. È vietato altresì il conferimento nei contenitori di:
  - a) cenere non completamente spente o tali da danneggiare il contenitore
  - b) rifiuti acuminati o taglienti o comunque con caratteristiche tali da poter causare lesioni.
9. È vietato lo spostamento dei contenitori dei rifiuti, di proprietà comunale o di Ditta convenzionata con l'Amministrazione Comunale, dalla sede in cui sono stati collocati.
10. L'utenza dei servizi è tenuta ad agevolare in ogni modo e comunque a non intralciare o ritardare con il proprio comportamento l'opera degli operatori ecologici addetti al servizio.

10

**Art. 13**

**Vigilanza del servizio**

1. Il controllo sul corretto svolgimento del servizio relativo alla gestione dei rifiuti – come definiti dal 1° comma dell'art. 4 del presente Regolamento – in tutto il territorio comunale è affidato all'Ufficio Lavori Pubblici ed Ambiente del Comune.
2. L'attività di ispezione e di controllo, ai fini della corretta osservanza delle norme e disposizioni contenute nel presente Regolamento e l'applicazione delle sanzioni previste spettano al locale corpo di Polizia Municipale.

**Art. 14**

**Ordinanze contingibili ed urgenti**

1. In considerazione di quanto previsto dal Decreto Legislativo 152/06, qualora si verificassero situazioni di eccezionale e urgente necessità di tutela della salute pubblica e dell'ambiente, e non si possa altrimenti provvedere, il Sindaco, nell'ambito della propria competenza, può emettere ordinanze contingibili ed urgenti per consentire il ricorso temporaneo a speciali forme di smaltimento di rifiuti anche in deroga alle disposizioni vigenti, garantendo un elevato livello di tutela della salute e dell'ambiente.
2. Dette ordinanze sono comunicate al Ministero dell'Ambiente, al Ministero della Sanità e al Presidente della Regione entro tre giorni dall'emissione e hanno efficacia per un periodo non superiore a sei mesi.
3. Le ordinanze di cui al precedente comma indicano le norme a cui si intende derogare e sono adottate su parere degli organi tecnici o tecnico-sanitari locali, che lo esprimono con specifico riferimento alle conseguenze ambientali.
4. Le succitate ordinanze non possono essere reiterate per più di due volte.

**Art. 15**

**Disinfezione e disinfezione delle attrezzature**

1. È fatto obbligo al personale incaricato del servizio di provvedere periodicamente alla disinfezione e disinfezione delle attrezzature;
2. la disinfezione e disinfezione delle dotazioni affidate alle utenze domestiche e non domestiche è a cura degli affidatari.

**Art. 16**

**Personale addetto al servizio**

Il personale addetto al servizio di spazzatura, di raccolta, trasporto e smaltimento, di gestione della Piattafoma Ecologica, nonché a qualsiasi altra operazione relativa alla gestione dei rifiuti, deve garantire lo svolgimento del servizio con diligenza e decoro ed essere dotato degli indumenti di lavoro prescritti dal CCNL di categoria.



### CAPITOLLO 3 RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI

#### Art. 17

##### Oggetto della raccolta differenziata

1. La raccolta differenziata è effettuata secondo quanto disposto dal contratto con il gestore del servizio ed in attuazione di quanto previsto dal Decreto Legislativo 152/06, fatti salvi i necessari adeguamenti alle caratteristiche del territorio comunale, per quanto concerne le modalità di conferimento e smaltimento.
2. La raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani interessa:

principalmente quelle frazioni merceologiche che, raccolte separatamente, sono direttamente riutilizzabili, quali vetro, plastica, alluminio, carta, cartone, imballaggi, materiali ferrosi e ogni altro materiale o sostanza suscettibile di riutilizzo;

oppure quelle sostanze che, se smaltite unitamente agli altri rifiuti solidi urbani, a causa del loro carico di contaminazione, potrebbero comportare problemi di inquinamento ambientale e risultare pericolose per la salute pubblica: fanno parte di questa seconda categoria le pile scariche e batterie esauste, i farmaci inutilizzati o scaduti, le siringhe abbandonate, i prodotti e i relativi contenitori etichettati con il simbolo "T" e/o "F", le lampade a scarica e i tubi catodici, le cartucce esauste di toner per fotocopiatrici e stampanti, gli oli e grassi animali e vegetali residui dalla cottura degli alimenti presso i luoghi di ristorazione collettiva, gli oli minerali usati.

#### Art. 18 Finalità

1. La raccolta differenziata è finalizzata a:

- a) diminuire il flusso dei rifiuti da smaltire tal quali
- b) favorire la valorizzazione dei rifiuti attraverso il recupero dei materiali fin dalla fase della produzione, distribuzione, consumo e raccolta
- c) migliorare i processi tecnologici degli impianti per il recupero e lo smaltimento dei rifiuti, al fine di ridurre i consumi energetici e le emissioni
- d) ridurre le quantità e la pericolosità delle frazioni non recuperabili da avviare allo smaltimento finale assicurando maggiori garanzie di protezione ambientale
- e) favorire il recupero di materiali ed energia anche nella fase di smaltimento finale.

#### Art. 19

##### Localizzazione siti e contenitori

1. La localizzazione dei siti adeguatamente contrassegnati dall'amministrazione comunale e destinati alla raccolta differenziata e l'eventuale posizionamento dei cassonetti e dei contenitori sono disposti dall'Amministrazione Comunale.
2. Ove risulti conveniente, sono realizzati punti di raccolta, denominati "isole ecologiche", dove è possibile effettuare il conferimento contemporaneo di più frazioni merceologiche oggetto di raccolta differenziata.

W



3. La localizzazione dei siti di cui ai commi precedenti tiene conto, oltre che delle esigenze di arredo urbano e di rispetto dell'ambiente, anche delle particolari situazioni di viabilità ordinaria, rendendo possibile un facile accesso sia da parte dell'utenza, che da parte degli appositi veicoli utilizzati per lo svolgimento del servizio.
4. È vietato spostare i contenitori dalla loro collocazione in quanto operazione di competenza del solo personale addetto alle operazioni di svuotamento.
5. Per il servizio di raccolta differenziata dei rifiuti urbani il colore dei contenitori utilizzati dovrà essere concordato con il soggetto gestore del servizio.
6. La pulizia dei contenitori dedicati alla raccolta condominiale/famigliare dei rifiuti urbani, ad esclusione di quelli indicati nell'art. 29 del presente regolamento, è a carico dell'utenza stessa.

### Art. 20

#### Piattaforma sovra-comunale per la raccolta differenziata

La Piattaforma è un'area realizzata e autorizzata secondo la normativa vigente e destinata al conferimento delle singole frazioni ottenute dalla raccolta differenziata.

#### Rifiuti ammessi

Alla Piattaforma ecologica attrezzata per la raccolta differenziata possono essere conferiti i seguenti rifiuti:

- a) rifiuti urbani destinati alla raccolta differenziata
- b) rifiuti vegetali provenienti dalla manutenzione di aree a verde
- c) rifiuti ingombranti recuperabili
- d) beni durevoli
- e) rifiuti da imballaggio
- f) tutti i rifiuti previsti in autorizzazione

#### Obblighi dei cittadini

1. I cittadini devono trattenersi nell'area destinata al deposito dei rifiuti per il solo tempo necessario ad effettuare le operazioni di conferimento.
2. I cittadini sono tenuti a conferire i rifiuti negli appositi contenitori o sulle platee, previa presentazione della carta di identità, avendo cura di rispettare le relative destinazioni.
3. Durante le operazioni di conferimento i cittadini sono tenuti ad osservare le norme del Regolamento interno della piattaforma stessa e le istruzioni impartite dal personale di controllo.

#### Obblighi del Gestore del servizio

1. Il personale incaricato di custodire e di controllare la piattaforma è tenuto ad assicurare che la gestione delle operazioni di conferimento dei rifiuti avvenga nel rispetto delle norme del regolamento interno della piattaforma e alle prescrizioni delle autorizzazioni in essere.
2. In particolare il personale di controllo è tenuto a:
  - a) curare l'apertura e la chiusura della piattaforma negli orari prefissati;
  - b) verificare che il conferimento avvenga a cura di soggetti residenti nel Comune (a mezzo documento di riconoscimento) e che i rifiuti corrispondano, per provenienza e tipologia, a quelli per i quali è istituito il servizio.
  - c) essere costantemente presente durante l'apertura della piattaforma;
  - d) effettuare le pesate dei rifiuti conferiti e di quelli trasportati verso gli impianti di smaltimento/recupero;

1. Per le famiglie con anziani incontinenti e bambini piccoli sono posizionati sul territorio cassonetti di colore rosso per pannolini e pannolini che dovranno essere rinchiusi in sacchi di plastica. Tutti coloro che vorranno beneficiare di tale servizio dovranno richiedere agli uffici comunali la chiave per l'apertura del contenitore.

**Pannolini e pannolini**

I rifiuti appartenenti a questa frazione saranno avviati in centro autorizzato.

Saranno sanzionati comportamenti difformi.  
 verde da conferire il lun, il mer, il ven e il sab entro le ore 8.30 nei punti prestabiliti. utenze non domestiche e previsto l'utilizzo di sacchi semitrasparenti da 110 litri di colore punti di raccolta previsti dall'amministrazione, entro le ore 8.30 del lunedì mattina. Per le utenti domestiche tramite sacchi in polietilene semitrasparenti da 45 litri di colore grigio nei rifiuti urbani appartenenti alla "frazione secca residua" verranno conferiti direttamente dagli prestabiliti con l'amministrazione e ritirarlo il mattino seguente.

Le utenze non domestiche saranno dotate di cassonetti da 120 litri, numerati, ad uso esclusivo. Le utenze dovranno conferire a fine servizio, alla sera, il cassonetto nei punti di raccolta frazioni.

II Comune, promuove il compostaggio domestico spinto da parte delle utenze civili nelle autorizzati.

I rifiuti raccolti verranno trasportati dal Gestore del servizio ad Impianti di trattamento finale presso la Piattaforma ecologica, attrezzata per le raccolte differenziate.

Il conferimento di erba tagliata è consentito solo per limitate quantità. Quantità superiori, nonché i tronchi e le ramaglie, devono essere conferiti al servizio di raccolta a domicilio o plastica o non biodegradabili.

biodegradabile (tipo mater-bi). E' assolutamente vietato conferire il rifiuto in sacchi di chiusi in sacchi o in altri involucri a perdere di materiale cartaceo oppure in materiale. Nei contenitori devono essere introdotti solo rifiuti urbani appartenenti alla frazione umida, apposti contenitori debitamente contrassegnati, a svuotamento meccanizzato o manuale.

I rifiuti appartenenti alla "frazione umida" devono essere conferiti a cura del produttore in costituiscono la "frazione umida".

I rifiuti di provenienza alimentare, di scarti vegetali, o comunque ad alto tasso di umidità

**Frazioni "umida" e "secca residua" dei rifiuti solidi urbani**

**Rifiuti oggetto di raccolte differenziate:**

**Art. 21**

- e) fornire ai cittadini ed ai soggetti che accedono alla piattaforma tutte le informazioni necessarie per la migliore conduzione delle operazioni di conferimento;
- f) curare la pulizia delle platee e dei contenitori, assicurando che, in ogni momento, siano mantenute le migliori condizioni igienico-sanitarie, anche attraverso lavaggi e disinfezioni delle strutture;
- g) curare che le asportazioni vengano effettuate regolarmente secondo quanto stabilito dalla legge;
- h) segnalare al Comune ogni eventuale disfunzione che dovesse verificarsi nella gestione della piattaforma, nonché eventuali comportamenti illeciti che dovessero essere accertati in sede di conferimento dei rifiuti;



1. La raccolta separata dei rottami metallici e particolarmente del materiale ferroso viene effettuata mediante l'utilizzo di un contenitore di adeguata capacità posizionato presso la Piattaforma ecologica.
2. Il materiale raccolto verrà conferito a impianti di riciclo/recupero autorizzati, convenzionati con il Consorzio Nazionale Obbligatorio.

### **Rottami metallici**

La plastica raccolta verrà conferita a impianti di riciclo/recupero autorizzati, convenzionati con il Consorzio Nazionale Obbligatorio.

Oltre che con servizio di ritiro a domicilio, possono essere consegnati presso la Piattaforma ecologica. Per periodo invernale si intende dal 15 settembre al 31 maggio. Per periodo estivo si intende dal 1 giugno al 15 settembre. Per periodo invernale si intende dal 15 settembre al 31 maggio. Per periodo estivo si intende dal 1 giugno al 15 settembre. Per periodo invernale si intende dal 15 settembre al 31 maggio. Per periodo estivo si intende dal 1 giugno al 15 settembre.

### **Contentori per liquidi e imballaggi in plastica**

I contenitori per liquidi e gli imballaggi in plastica devono essere conferiti in sacchi a perdere semitrasparenti, normalizzati da lt. 110 di colore azzurro, il venerdì entro le ore 8.30, in idonei punti del territorio comunale nelle immediate vicinanze dei contenitori della carta e della frazione umida. Le utenze non domestiche utilizzeranno sacchi da 110 litri di colore viola che dovranno conferire d'inverno il martedì e il sabato, d'estate il lunedì, il mercoledì e il sabato. Per periodo invernale si intende dal 16 settembre al 31 maggio. Per periodo estivo si intende dal 1 giugno al 15 settembre.

I materiali raccolti verranno conferiti a impianti di riciclo/recupero autorizzati, convenzionati con il Consorzio Nazionale Obbligatorio.

È altresì previsto il servizio di ritiro a domicilio con impiego di bidoni carrellabili di idonea capacità per esercizi pubblici, bar, ristoranti, trattorie, pizzerie, mense.

La raccolta separata del vetro e delle lattine viene effettuata mediante l'utilizzo di campane, di colore verde, di idonea capacità, diffusi sul territorio, dove gli utenti introdurranno direttamente il rifiuto. Dove non sarà possibile collocare una campana del vetro, si posizioneranno bidoni carrellati.

### **Vetro e lattine**

La carta e il cartone raccolti saranno conferiti a impianti di riciclaggio/recupero autorizzati, convenzionati con il Consorzio Nazionale Obbligatorio.

La carta verrà introdotta direttamente dagli utenti nei contenitori. La carta e il cartone raccolti saranno conferiti a impianti di riciclaggio/recupero autorizzati, convenzionati con il Consorzio Nazionale Obbligatorio.

La carta verrà introdotta direttamente dagli utenti nei contenitori. La carta e il cartone raccolti saranno conferiti a impianti di riciclaggio/recupero autorizzati, convenzionati con il Consorzio Nazionale Obbligatorio.

La carta verrà introdotta direttamente dagli utenti nei contenitori. La carta e il cartone raccolti saranno conferiti a impianti di riciclaggio/recupero autorizzati, convenzionati con il Consorzio Nazionale Obbligatorio.

### **Carta e cartoni**



1. I rifiuti di cui sopra devono, a cura del produttore, essere stoccati separatamente in condizioni tali da non causare situazioni di pericolo per la salute e/o per l'ambiente.

### **Oli e grassi vegetali ed animali residui dalla cottura degli alimenti**

La raccolta separata dei rifiuti vegetali derivanti da attività di manutenzione del verde pubblico e privato, avviene con ritiri a domicilio a pagamento su chiamata, oppure mediante conferimenti diretti presso la Piattaforma ecologica. Il soggetto gestore si riserva il diritto di valutare le quantità in ingresso per eventuale contributo.

### **Rifiuti vegetali**

1. I rifiuti di risulta da lavori di lieve entità derivanti dalla piccola manutenzione ordinaria di abitazioni, purché conferiti direttamente dai proprietari/locatari, potranno essere consegnati presso la Piattaforma ecologica in un apposito contenitore.
2. Il materiale raccolto verrà smaltito presso idonea discarica per inert.
3. L'importo dovuto, a carico dei privati, sarà determinato dal soggetto gestore.

### **Materiali inert**

1. I rifiuti solidi urbani ingombranti devono essere conferiti separatamente dai rifiuti solidi urbani ordinari.
2. Il conferimento di detti rifiuti deve essere effettuato direttamente a cura del produttore presso l'apposita piattaforma attrezzata, secondo le modalità disposte per il funzionamento della medesima oppure tramite ritiro a domicilio su chiamata.

### **Rifiuti ingombranti**

Gli utenti potranno conferire indumenti usati riutilizzabili direttamente presso la Piattaforma ecologica, oppure in apposito contenitore posizionato sul territorio comunale.

### **Indumenti usati riutilizzabili**

1. La raccolta del legname e dei manufatti in legno viene effettuata mediante l'utilizzo di un contenitore di adeguata capacità posizionato presso la Piattaforma ecologica attrezzata per raccolte differenziate.
2. Il materiale raccolto verrà avviato ad Impianti di riciclo/recupero autorizzati, convenzionati con il Consorzio Nazionale Obbligatorio.

### **Legname e manufatti in legno**

1. I beni durevoli per uso domestico quali frigoriferi, surgelatori e congelatori; televisori; computer; lavatrici e lavastoviglie; condizionatori d'aria e simili, che hanno esaurito la loro durata operativa devono essere consegnati, a cura del detentore, a un rivenditore autorizzato, oppure conferiti all'Impresa incaricata della gestione dei rifiuti, tramite ritiro a domicilio su chiamata e/o conferimento diretto presso la Piattaforma ecologica attrezzata per le raccolte differenziate. Il ritiro a domicilio su chiamata è a titolo oneroso.
2. I beni durevoli saranno avviati ad Impianti di riciclo/recupero autorizzati, convenzionati, ove possibile, con i Consorzi Nazionali Obbligatori

### **Beni durevoli**

autorizzati.

2. Il materiale raccolto sarà conferito dal Gestore del servizio ad Impianti di trattamento finale Piattaforma ecologica.
1. La raccolta separata di tali rifiuti avviene tramite il conferimento diretto in appositi contenitori contrassegnati in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente, posizionati presso la

#### **Lampade a scarica e tubi catodici**

2. Il materiale raccolto sarà conferito dal Gestore del servizio ad Impianti di trattamento autorizzati.
1. La raccolta viene effettuata mediante il posizionamento di appositi contenitori presso la farmacia, i presidi sanitari esistenti sul territorio comunale e presso la Piattaforma ecologica.

#### **Prodotti farmaceutici inutilizzati, scaduti o avariati**

La raccolta viene effettuata mediante il posizionamento di appositi contenitori presso la farmacia, su platea impermeabilizzata e munita di sistema di raccolta degli sversamenti acidi, presso la Piattaforma ecologica e consegnati successivamente al Consorzio Nazionale Obbligatorio.

#### **Accumulatori esausti**

Gli accumulatori esausti di provenienza domestica, conferiti direttamente dagli utenti, saranno collocati in apposito contenitore posizionato in sezione coperta, protetta dagli agenti meteorologici, La raccolta separata di batterie e pile viene effettuata mediante la dislocazione di appositi contenitori, presso tutti i punti di vendita delle stesse, che provvederanno ad esporre apposite

vetrofanie, nonché presso la Piattaforma ecologica.

#### **Batterie e pile**

- a) batterie e pile
- b) accumulatori esausti.
- c) i prodotti e relativi contenitori etichettati con il simbolo "T" e/o "F"
- d) i prodotti farmaceutici inutilizzati, scaduti o avariati
- e) le lampade a scarica e tubi catodici
- f) le cartucce esauste di toner per fotocopiatrici e stampanti
- g) gli oli minerali usati

2. Si considerano rifiuti urbani pericolosi:

vigenti disposizioni.

1. Sono istituiti la raccolta differenziata e lo smaltimento dei rifiuti urbani pericolosi secondo le

#### **Rifiuti urbani pericolosi**

#### **Art. 22**

2. Presso i centri in cui si svolge attività di ristorazione collettiva, gli oli e i grassi vegetali ed animali residui dalla cottura degli alimenti devono essere raccolti secondo i principi della raccolta differenziata porta a porta mediante convenzione con soggetti professionali che recuperano tale frazione.
3. La raccolta di tali oli e grassi avviene anche mediante posizionamento presso la Piattaforma ecologica, di contenitori di capacità adeguata nei quali i produttori provvedono al loro conferimento diretto e separato.



**Cartucce esauste di toner per fotocopiatrici e stampanti**

1. La raccolta separata di tali rifiuti avviene tramite il conferimento diretto in un apposito contenitore contrassegnato in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente, posizionato presso la Piattaforma ecologica.  
2. Il materiale raccolto sarà conferito dal Gestore del servizio ad Impianti di trattamento finale autorizzati.

**Oli minerali usati**

1. La raccolta degli oli minerali usati avviene tramite conferimento diretto in apposito contenitore, posizionato presso la Piattaforma ecologica per il successivo avvio a impresa aderente al Consorzio obbligatorio degli oli usati di cui all'articolo 11 del decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 95.

**Art. 23**

**Istituzione di nuovi servizi di raccolta differenziata ed applicabilità del presente Regolamento**

1. L'Amministrazione Comunale, con apposito atto, potrà istituire nuovi servizi di raccolta differenziata destinati a tipologie di rifiuto attualmente non elencate nel presente regolamento.  
2. Per quei servizi che al momento dell'entrata in vigore del presente regolamento non sono svolti secondo quanto descritto nello stesso, l'applicabilità degli articoli relativi è subordinata a loro attivazione.

**Art. 24**

**Criteri di organizzazione del servizio di raccolta**

1. Il dimensionamento della struttura necessaria all'effettuazione del servizio deve essere calcolato tenendo conto delle normali punte di produzione dei rifiuti.  
2. La raccolta sarà assicurata dal personale e dai mezzi preposti al servizio.  
3. Per una razionale organizzazione del servizio, anche ai fini del contenimento dei costi, la raccolta potrà essere programmata per zone, in giorni fissi, per quanto riguarda i rifiuti non ingombranti provenienti da fabbricati o da altri insediamenti civili in genere.  
4. Questi rifiuti verranno di norma conferiti in contenitori o in sacchi omologati, a cura del produttore, il quale è tenuto a conservarli in modo da evitare qualsiasi dispersione nell'ambiente e/o la propagazione di cattivi odori.  
5. Il servizio è garantito su tutto il territorio comunale comprendendo:

- Le strade e piazze classificate comunali
- Le strade vicinali classificate di uso pubblico
- Le strade private soggette ad uso pubblico che siano aperte permanentemente senza limiti di sorta
- aree a verde pubblico.

6. i sacchi semitrasparenti del secco residuo e della plastica, chiusi accuratamente, dovranno essere esposti dagli utenti nei punti di raccolta previsti dall'Amministrazione Comunale, adiacenti ai contenitori della carta, entro le ore 08.30 del giorno prestabilito per la raccolta.  
7. L'Amministrazione Comunale può variare l'orario e le modalità anzidette in relazione alle esigenze del servizio e del decoro cittadino, o di modifiche tecniche od operative del servizio.  
8. Non possono essere conferiti insieme ai rifiuti urbani ordinari e assimilati:

- i rifiuti urbani pericolosi
- i rifiuti ingombranti

gli altri rifiuti speciali non assimilati (fra cui rifiuti inerti, rifiuti ospedalieri, parti di veicoli, ecc.)  
 sostanze liquide  
 materiali accessi  
 materiali (metallici e non) che possano recare danno ai mezzi di raccolta e trasporto.

**Art. 25**

**Trasporto allo smaltimento finale**

1. Il trasporto dei rifiuti deve essere effettuato con idonei automezzi autorizzati ed aggiornati **tecnologicamente** le cui caratteristiche e stato di conservazione e manutenzione devono essere tali da assicurare il rispetto delle esigenze igienico-sanitarie di cui all'articolo "Principi generali" del presente Regolamento, nonché la sicurezza degli operatori.  
 2. I veicoli utilizzati per la raccolta ed il trasporto dei rifiuti devono ottemperare alle norme della circolazione vigenti nel territorio comunale, salvo speciali autorizzazioni che possono essere concesse dall'Amministrazione comunale per agevolare lo svolgimento del servizio pubblico (quali accesso a corsie preferenziali, fermata e sosta anche in zone soggette a divieto fermata in seconda posizione ecc.).

**CAPITOLO 4  
 MODALITÀ DI CONFERIMENTO RACCOLTA, TRASPORTO E  
 SMALTIMENTO DEI RIFIUTI URBANI ESTERNI**

**Articolo 26**

**Definizione**

1. Per rifiuti urbani esterni si intendono:

- a) i rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade
- b) i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade e aree pubbliche e aree private comunque soggette a uso pubblico.

**Articolo 27**

**Definizione del perimetro ai fini dell'espletamento del servizio**

I servizi di spazzamento dei rifiuti esterni vengono effettuati direttamente dal soggetto gestore del servizio entro il perimetro definito dalla convenzione con l'Amministrazione Comunale.

**Articolo 28**

**Modalità di svolgimento del servizio di pulizia manuale e/o meccanizzata**

1. Il servizio di pulizia manuale e/o meccanica comprende lo spazzamento generale completo, da muro a muro (o da recinzione a recinzione), delle strade e delle aree ad uso pubblico come definite dal precedente articolo.
2. Il servizio di pulizia delle vie e delle piazze comprende in particolare lo spazzamento delle strade, marciapiedi, luoghi di mercato ed ogni altra località ed area accessibile al pubblico e di proprietà o di uso pubblico, inclusa nella convenzione con il comune.



## Articolo 29 Cestini getta carta e porta rifiuti

1. Allo scopo di garantire il mantenimento della pulizia delle aree pubbliche o di uso pubblico, l'Amministrazione Comunale potrà disporre l'installazione di appositi contenitori.
2. È comunque fatto divieto conferire in tali contenitori materiali che siano oggetto di raccolte differenziate, o rifiuti prodotti all'interno di abitazioni o su aree di pertinenza privata.
3. Dovranno essere assicurati il regolare svuotamento dei cestini, la sistematica sostituzione dei sacchetti di cui essi possono essere dotati e la periodica pulizia dei contenitori medesimi mediante lavaggio con detergenti e periodiche disinfezioni.

## Articolo 30

**Aree occupate da esercizi pubblici, spettacoli viaggianti, ecc.**

1. I gestori di esercizi pubblici che usufruiscono di appositi spazi su area pubblica o di uso pubblico, quali bar, alberghi, trattorie, ristoranti e simili, devono provvedere alla costante pulizia dell'area occupata, installando adeguati contenitori per la raccolta dei rifiuti.
2. I rifiuti così raccolti devono essere conferiti con le stesse modalità previste per i rifiuti solidi urbani interni.
3. Le aree occupate da spettacoli viaggianti, luna park, ecc. devono essere mantenute pulite dagli occupanti e i rifiuti urbani prodotti devono essere conferiti secondo le modalità previste dal presente Regolamento.
4. I soggetti promotori di qualsiasi manifestazione pubblica sono tenuti a garantire, durante le stesse, la pulizia delle aree interessate.

## Articolo 31

**Raccolta rifiuti provenienti dai mercati**

1. I rifiuti solidi urbani prodotti sulle aree destinate ai mercati, devono essere raccolti e conservati dai bancarellisti, fino al momento del ritiro, in modo da evitare qualsiasi dispersione, in particolare nelle aree adibite alla vendita di prodotti ittici.

2. A tal fine devono essere usati sacchi o contenitori conformi alle prescrizioni stabilite dal Comune.
3. I venditori ambulanti dei mercati settimanali devono lasciare le piazzole di vendita sgombre da rifiuti dispersi al suolo.
4. I rifiuti prodotti devono essere conferiti secondo le seguenti modalità:
  - cassette di legno o plastica, carte e cartoni puliti, accatastati ordinatamente e separatamente, o nei contenitori stabiliti;
  - "frazione umida" e "frazione secca residua", separatamente in appositi sacchi o altri contenitori stabiliti dall'Amministrazione comunale;
  - altri rifiuti voluminosi ordinatamente accatastati, o raccolti nei contenitori stabiliti, al fine di consentire agli operatori una prima raccolta separata dei rifiuti.

## Articolo 32

**Obbligo di tenere puliti i terreni non occupati da fabbricati**

1. I lotti ineditati compresi o immediatamente contigui all'abitato e visibili da spazi pubblici, devono essere decorosamente mantenuti e recintati a richiesta dell'Amministrazione Comunale.

2. Le aree che non siano recintate, rimanendo accessibili e visibili da spazi pubblici, devono essere convenientemente sistemate in modo da escludere pericolo per l'incolunnità pubblica e l'igiene.

3. I proprietari sono responsabili della formazione abusiva di scarichi e devono pertanto provvedere alla pulizia ed alla rimozione di rifiuti che vi vengano depositati.

4. In caso di scarico abusivo di rifiuti su detti terreni anche ad opera di terzi e/o ignoti, il proprietario in solido con chi eventualmente abbia la disponibilità degli stessi sarà obbligato con ordinanza, previa diffida, alla pulizia, al ripristino delle condizioni originali dell'area e all'asporto e allontanamento dei rifiuti abusivamente immessi.

**Articolo 33**  
**Carico e scarico di merci e materiali**

Chi effettua operazioni di carico, scarico e trasporto di merci e materiali, spargendo sull'area pubblica o di uso pubblico rifiuti di qualsiasi genere, deve provvedere, ad operazioni ultimate, alla pulizia dell'area medesima.

**Articolo 34**  
**Disposizioni per proprietari di animali domestici**

1. I proprietari dei cani o le persone che li hanno in custodia devono asportare le deiezioni solide degli animali loro affidati in conformità con quanto indicato nell'ordinanza Sindacale n° 437 del 1996 per le strade e le aree pubbliche o di uso pubblico, compresi i giardini e i parchi.

**Articolo 35**  
**Disposizioni per esecutori di interventi edilizi**

1. Chi effettua attività relative alla costruzione, al rifacimento o alla ristrutturazione di fabbricati o altre opere, è tenuto ad adottare tutte le cautele atte a prevenire la diffusione di polveri e comunque a pulire le aree pubbliche o di uso pubblico che eventualmente risultassero sporcate da tali attività e, in ogni caso, a non abbandonarvi residui di alcun genere.

2. Lo spazzamento deve essere effettuato in modo da impedire la diffusione di polvere, effettuando all'occorrenza l'innaffiamento dell'area interessata.

**Articolo 36**  
**Educazione e informazione alla cittadinanza**

1. Al fine di conseguire gli obiettivi dei servizi di raccolta differenziata, il Comune, eventualmente in collaborazione con i gestori dei medesimi e tramite gli Uffici comunali competenti, informerà l'utenza sulle finalità e modalità dei servizi stessi, anche mediante distribuzione di materiale informativo ed educativo in cui saranno date indicazioni sulle frazioni da raccogliere, sulle modalità di conferimento, sulla destinazione delle stesse, sulle motivazioni, sulle esigenze di collaborazione dei cittadini.

2. Il Comune opererà in modo da trasmettere alla cittadinanza, e in termini più puntuali alle scuole e ai giovani, una cultura di attenzione al problema dei rifiuti e di rispetto per l'ambiente.



**CAPITOLO 5  
DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI COMUNALI IN MATERIA DI  
BONIFICA DEI LUOGHI INQUINATI**

**Articolo 37  
Abbandono di rifiuti**

1. Il Sindaco, ai fini della individuazione delle operazioni da disporre a carico dei responsabili per la rimozione di rifiuti abbandonati e per il ripristino dello stato dei luoghi, ai sensi del Digs 152/06, può avvalersi dei competenti Servizi della ASL e dell'ARPAL, i quali si esprimono, salvo i casi d'urgenza, entro 30 giorni dalla richiesta.

2. Nel caso in cui i rifiuti vengano abbandonati su suolo pubblico e l'autore del fatto non sia stato identificato, il Comune provvede direttamente alla rimozione dei rifiuti e al ripristino dello stato dei luoghi mediante il gestore del servizio. A tal fine il Comune istituisce un apposito fondo per il finanziamento degli interventi da eseguire a proprie spese.

3. Quando sulla medesima area siano accertati numerosi episodi di abbandono di rifiuti di rilevante entità, tali da costituire pericolo per l'igiene e la sanità pubblica, il Sindaco può prescrivere che la stessa venga recintata a spese del proprietario, ove questi non provveda allo sgombero dei materiali.

**Articolo 38**

**Bonifica e ripristino ambientale dei luoghi inquinati**

I principi che disciplinano la bonifica ed il ripristino ambientale dei siti inquinati sono quelli emanati ai sensi del Decreto Legislativo 152/06 e successive modifiche.

**CAPITOLO 6  
DISPOSIZIONI FINALI**

**Articolo 39  
Sanzioni**

1. Le violazioni a quanto previsto dal presente Regolamento sono punite, ove non costituiscono reato e non siano sanzionate da leggi, decreti e regolamenti nazionali e/o regionali, con il pagamento di sanzioni amministrative come risulta dall' allegato 2.

**Articolo 40  
Riferimento ad altri regolamenti**

1. Per quanto non è espressamente previsto nel presente Regolamento saranno osservate le norme dei Regolamenti di igiene, di polizia urbana, del verde, edilizio e per la determinazione della TARSU/TARIFFA per la gestione dei rifiuti urbani.

2. È abrogata ogni disposizione regolamentare contraria o incompatibile con il presente regolamento.

1. Il presente Regolamento entra in vigore ai sensi di quanto stabilito dal vigente Statuto Comunale.

**Articolo 42**  
**Efficacia del presente Regolamento - Entrata in vigore**

1. Per quanto non previsto nel presente Regolamento vale quanto disposto dal Decreto legislativo 3 aprile 2006 n° 152 e successive modifiche e integrazioni, dalla legislazione in materia di rifiuti urbani, e dalle norme igienico-sanitarie, emanate dalla UF, dallo Stato Italiano e dalla Regione Liguria.

**Articolo 41**  
**Riferimento alla legge**



## Allegato 1

**ELENCO DEI RIFIUTI ASSIMILATI AI RIFIUTI URBANI**

di cui al n° 1 punto 1.1.1 lettera a) della Delibera 27/7/1984 del Comitato Interministeriale di cui all'art.5 del D.P.R. 915/82

In base alla vigente normativa, sono "assimilate" ai Rifiuti Solidi Urbani le seguenti categorie di Rifiuti:

- Imballaggi in genere (di carta, cartone, plastica, legno, metallo e simili);
- Contenitori vuoti (fusti, vuoti di vetro, plastica e metallo, latte e lattine e simili);
- Sacchi e sacchetti di carta o plastica fogli di carta, plastica, cellophane;
- Cassette, pallets;
- Accoppiati, quali carta plastificata, carta metallizzata, carta adesiva, carta catramata, fogli di plastica metallizzata e simili;
- Frammenti e manufatti di vimini e di sughero;
- Paglia e prodotti di paglia;
- Scarti di legno provenienti da falegnameria e carpenteria, truciolì e segatura;
- Fibra di legno e pasta di legno anche umida, purché palabile;
- Ritagli e scarti di tessuto di fibra naturale e sintetica, stracci e juta;
- Feltri e tessuti non tessuti;
- Pelle o similpelle;
- Gomma e caucciù (polvere e ritagli) e manufatti composti prevalentemente da tali materiali, come camere d'aria e copertoni;
- Resine termoplastiche e termo-indurenti in genere allo stato solido e manufatti composti da tali materiali;
- Rifiuti ingombranti analoghi a quelli di cui al punto 2) del terzo comma dell'art. 2 del D.P.R. 915/82;
- Imbottiture, isolanti termici ed acustici costituiti da sostanze naturali e sintetiche quali lane di vetro e di roccia, espansi plastici e minerali e simili;
- Moquettes, inoleum, tappezzerie, pavimenti e rivestimenti in genere;
- Materiali vari in pannelli (di legno, gesso, plastica e simili);
- Frammenti e manufatti di stucco e di gesso essiccati;
- Manufatti di ferro, tipo paglietta metallica, filo di ferro, spugna di ferro e simili;
- Nastri abrasivi;
- Cavi e materiale elettrico in genere;
- Pellicole e lastre fotografiche e radiografiche sviluppate;
- Scarti in genere della produzione di alimenti, purché non allo stato liquido, quali ad esempio scarti di caffè, dell'industria molitoria e della pastificazione, partite di alimenti deteriorati, anche inscatolati o comunque imballati, scarti derivanti dalla lavorazione di frutta e ortaggi, caseina, sanses esauite e simili;
- Scarti vegetali in genere (erbe, fiori, piante, verdure, ecc.) anche derivanti da lavorazioni basate su processi meccanici (bucce, baccelli, pula, scarti di sgranatura e di trebbatura e simili);
- Residui animali e vegetali provenienti dall'estrazione di principi attivi;
- Accessori per l'informatica.

**ELENCO DELLE VIOLAZIONI AL REGOLAMENTO E RELATIVE SANZIONI COMMINABILI DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE**

**VIOLAZIONI SANZIONI**

1. Uso improprio dei contenitori, conferimento in sacchetti non chiusi, mancata chiusura sportelli cassonetti € 50,00;
2. Conferimento nei contenitori di rifiuti sciolti, materiali accessi e/o sostanze liquide € 50,00
3. Conferimento nei contenitori di materiali tali da danneggiare i mezzi di raccolta da € 500,00 a € 2.500,00;
4. Conferimento in modo improprio e/o indifferenziato di materiali destinati al recupero (carta, vetro, materiale ferroso, lattine, plastica ecc.) € 50,00;
5. Conferimento in modo improprio di materiali voluminosi € 50,00;
6. Conferimento in modo improprio di rifiuti urbani pericolosi, di rifiuti ingombranti e oli e grassi animali e vegetali derivanti da attività di ristorazione collettiva da € 500,00 a € 2.000,00;
7. Conferimento non autorizzato di rifiuti speciali, nei contenitori da € 500,00 a € 2.500,00;
8. Conferimento diretto in modo improprio € 50,00;
9. Conferimento diretto in modo improprio ai centri di raccolta € 50,00;
10. Conferimento nei cestini portatili di rifiuti ingombranti e domestici € 50,00;
11. Mancata osservanza degli orari di esposizione dei rifiuti urbani da € 50,00 a € 500,00;
12. Mancata sistemazione dei rifiuti negli appositi contenitori € 200,00;
13. Introduzione rifiuti nei pozzetti stradali e nelle caditoie da € 500,00 a € 2.000,00;
14. Abbandono e deposito incontrollati di rifiuti sul suolo e nel suolo da parte di utenti privati rifiuti non pericolosi da € 50,00 a € 300,00 più spese rimozione/ripristino - rifiuti pericolosi da € 200,00 a € 1.200,00 più spese rimozione/ripristino;
15. Immissione di rifiuti di qualsiasi genere allo stato solido o liquido nelle acque superficiali e sotterranee da parte di utenti privati. Da € 200,00 a € 1.200,00 più spese rimozione/ripristino;
16. Cernita dei rifiuti € 500,00;
17. Intralcio al servizio di raccolta e spazzamento strade € 500,00;
18. Utilizzo rifiuti speciali in modo non autorizzato € 500,00;
19. Mancata pulizia di terreni e aree € 500,00;
20. Mancata pulizia delle aree occupate da esercizi pubblici € 500,00;
21. Mancata pulizia delle aree occupate da spettacoli viaggianti € 500,00;
22. Mancata pulizia delle aree a seguito di carico e scarico merci € 500,00;
23. Mancata rimozione deiezioni animali domestici € 50,00;
24. Mancata pulizia suolo pubblico da rifiuti derivanti da operazioni relative a costruzione e/o rifacimento fabbricati da € 500,00 a € 2.000,00;
25. Sollevamento polvere e molestie € 200,00;
26. Mancata osservanza degli obblighi inerenti lo sgombero delle neve € 200,00;
27. Falsità o inesattezza nella dichiarazione del peso dei rifiuti speciali € 500,00;
28. Affidamento rifiuti speciali a ditte non autorizzate da € 500,00 a € 2.000,00;
29. Immissione di imballaggi terziari nel circuito di raccolta dei rifiuti urbani da € 200,00 a € 1.200,00;
30. Mancata consegna di beni durevoli di uso domestico a rivenditori autorizzati o al titolare della gestione dei rifiuti da € 200,00 a € 1.200,00.

In caso di violazione recidiva (ossia violazione ripetuta per più di 3 volte nel corso dell'anno) la sanzione viene raddoppiata.

84



IL MESSO COMUNALE  
(SONJA BUSCAGLIONE)



15 APR. 2010

Il presente verbale è in corso di pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi dal giorno 15 APR. 2010 al giorno 29 APR. 2010 ai sensi dell'art. 124 del D.LEG.VO N. 267/2000.

IL SEGRETARIO COMUNALE  
(DRASSA ANNA NERELLI)



IL PRESIDENTE  
(REPETTO AMBRGIO)

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.



PROVINCIA DI SAVONA  
COMUNE DI NOLI

